

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1019 del 02/03/2022
Oggetto	Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da da ARPAE AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-1792 del 14/04/2021 (rilasciato dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento Prot. n. 191368 del 27/04/2021) con scadenza di validità in data 26/04/2036, per l'impianto destinato ad attività di Officina riparazione veicoli, Soccorso Stradale e deposito giudiziario di autoveicoli sottoposti a sequestro giudiziario, intestato alla società CARROZZERIA PANIGALESE SRL.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1093 del 02/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno due MARZO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da da ARPAE AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-1792 del 14/04/2021 (rilasciato dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento Prot. n. 191368 del 27/04/2021) con scadenza di validità in data 26/04/2036, per l'impianto destinato ad attività di Officina riparazione veicoli, Soccorso Stradale e deposito giudiziario di autoveicoli sottoposti a sequestro giudiziario, intestato alla società **CARROZZERIA PANIGALESE SRL**.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Dispone la **modifica non sostanziale** del provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativo alla alla società **CARROZZERIA PANIGALESE SRL** (C.F. 00391240371 e P.IVA 00507381200) per l'impianto destinato ad attività di Officina riparazione veicoli, Soccorso Stradale e deposito giudiziario di autoveicoli sottoposti a sequestro giudiziario, sito in Comune di Bologna (BO), via Fossa Cava n.9, adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-1792 del 14/04/2021, con scadenza di validità in data 26/04/2036, e rilasciato dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento Prot. n. 191368 del 27/04/2021, inerente la modifica non sostanziale delle matrici matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento, a seguito di una revisione progettuale degli impianti di trattamento degli scarichi ai sensi della DGR 1860/2006 in ottemperanza a quanto disposto da una specifica prescrizione dell'AUA vigente di cui al punto 1 dell'Allegato A, con invarianza delle altre matrici autorizzate.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

2. Subordina la validità della vigente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A aggiornato** unito al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto.
4. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale³.
5. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
6. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **CARROZZERIA PANIGALESE SRL** (C.F. 00391240371 e P.IVA 00507381200) con sede legale in Comune di Calderara di Reno (BO), via Armaroli n. 49, per l'impianto sito in Comune di Bologna (BO), via Fossa Cava n.9, ha presentato in ottemperanza a quanto disposto da una specifica prescrizione dell'AUA originaria di cui al punto 1 dell'Allegato A, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica, ad ARPAE AACM in data 13/12/2021 al PG/2021/191759, una comunicazione di modifica della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento, a seguito di una revisione progettuale degli impianti di trattamento degli scarichi ai sensi della DGR 1860/2006, in ottemperanza a quanto disposto da una specifica prescrizione dell'AUA vigente di cui al punto 1 dell'Allegato A, con invarianza delle altre matrici autorizzate.
- ARPAE-AACM ricevuta e verificata la completezza della documentazione ha provveduto a far confluire la stessa nella **Pratica SINADOC 33607/2021**, valutando che, ai sensi del DPR 59/2013, la modifica così come richiesta deve intendersi come NON sostanziale.
- ARPAE-AACM constatato che le modifiche così come proposte NON variavano le altre matrici

³ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

ambientali già autorizzate con la vigente AUA e descritte negli Allegati B e C ha provveduto a richiedere ad ARPAE APAM l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni.

- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/31623 del 25/02/2022 ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ad autorizzare nell'ambito dell'AUA la modifica della matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento, a seguito di una revisione progettuale degli impianti di trattamento degli scarichi ai sensi della DGR 1860/2006, richiesta per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, valutata non sostanziale quanto comunicato, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che le modifiche proposte non determinano modifiche alle altre matrici già autorizzate, acquisiti i restanti pareri di competenza, acquisiti i restanti pareri di competenza e ritenuto necessario ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013 aggiornare l'A.U.A. in oggetto, ha provveduto a redigere la proposta di adozione della modifica non sostanziale con aggiornamento dell'Allegato A del vigente provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2021-1792 del 14/04/2021, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. medesimo, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione, **compresa la scadenza di validità del provvedimento fissata al 26/04/2036**, ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁴. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa art. 8 pari a € 26,00, in quanto modifica NON sostanziale presentata in corso di validità dell'AUA

Bologna, data di redazione 02/03/2022

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁵

(determina firmata digitalmente)⁶

⁴ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁵ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

⁶ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CARROZZERIA PANIGALESE SRL
Comune di Bologna (BO), via Fossa Cava n.9

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico S3 in acque superficiali (canale Fossa Cava – Consorzio della Bonifica Renana) di acque reflue di dilavamento costituito:

- dalle acque provenienti dal piazzale dedicato esclusivamente ai veicoli che arrivano incidentati. L'area di deposito esclusivo di questi mezzi è di 125 metri quadrati. Le acque di dilavamento di tale area, dopo esser passate in un disoleatore, vengono indirizzate all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (**dimensionato per accogliere le acque dell'intero piazzale**) a monte del pozzetto deviatore in modo da essere trattate assieme alle acque di dilavamento dell'intero piazzale;
- dalle acque piovane provenienti dall'intero piazzale (area asfaltata di circa 1755 metri quadrati comprensiva anche dei 125 m2 del parcheggio dei mezzi incidentati) ed area inghiaiaia 400 m2 di superficie servite da una rete di raccolta delle acque di dilavamento. L'impianto di trattamento di tali acque (area mezzi incidentati e area sosta veicoli non incidentati) sarà composto da: un pozzetto deviatore e di decantazione (in cui convergono anche le acque dell'area dei mezzi incidentati dopo trattamento in un disoleatore dedicato), da una vasca interrata di seconda decantazione/accumulo e rilancio, un disoleatore e un filtro a carboni attivi.

Le acque di dilavamento dei piazzali, comprese quelle dell'area dei mezzi incidentati, (previo trattamento in disoleatore dedicato) saranno convogliate a un pozzetto deviatore/di decantazione con il compito di separare le acque di prima pioggia trasmesse alla vasca di accumulo, dalle successive (seconda pioggia) trasmesse alla rete di scarico. Nella vasca di accumulo sarà presente una valvola per bloccare le acque di dilavamento in arrivo al riempimento della vasca, facendole così deviare come acque di seconda pioggia verso lo scarico finale. All'interno della vasca di accumulo si troverà una pompa temporizzata ad almeno 48 ore, comandata da un sensore pioggia automatico, che al consenso del sensore temporizzato svuoterà la stessa trasferendo le acque di prima pioggia ad un

serbatoio di separazione degli oli minerali con filtro a coalescenza. Il sistema sarà comandato da un quadro dotato inoltre di sensori e di allarme in grado di segnalare acusticamente il riempimento del serbatoio degli oli e un eventuale malfunzionamento della pompa di rilancio della prima pioggia. Successivamente, tali acque verranno indirizzate ad un filtro a carboni attivi allo scopo di depurare eventuali componenti organici ancora presenti all'uscita dell'impianto di trattamento prima pioggia.

Le acque di prima pioggia in uscita dal filtro a carboni attivi, unendosi con le acque di seconda pioggia, vengono trasmesse alla rete di scarico di S3. Il pozzetto di campionamento dello scarico S3 verrà posizionato immediatamente a valle del filtro a carboni attivi. Il recapito finale è lo scarico S3 nel canale di bonifica Fossa Cava. Prima dell'immissione finale, a valle del pozzetto di unione delle acque di prima e di seconda pioggia, verrà installato un pozzetto di ispezione, dotato di saracinesca.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso recettore:

- Scarico S2 di acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato ad uso abitazione custode, servizi igienici officina/deposito e sala riunioni (competenza amministrativa del Comune di Bologna. Vedi Allegato B al presente atto).
- Scarico S1 di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. lo scarico S3 delle acque reflue industriali in corpo superficiale dovrà rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 Allegato 5 della Parte Terza del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.;
2. Per l'immissione degli scarichi prodotti nel corpo idrico superficiale denominato Fosso Cava dovrà essere acquisito il nulla osta dell'Ente Gestore del corpo recettore (Consorzio della Bonifica Renana)
3. il sistema di chiusura (saracinesca), dello scarico S3, posizionato prima dell'immissione nel corpo idrico recettore, dovrà essere attivato facilmente in caso di eventi accidentali e sempre mantenuto in condizioni di efficienza e funzionalità;
4. Il Titolare dello scarico è tenuto a verificare che:
 - a) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - b) l'impianto di gestione e trattamento delle acque (disoleatore, prima e seconda pioggia, carboni attivi) sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo, manutenzione e pulizia (da effettuarsi con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata. I rifiuti prodotti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere

- conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- c) Venga sottoscritto con ditta specializzata e mantenuto nel tempo un contratto di gestione e manutenzione programmata di tutti gli impianti di trattamento dei reflui presenti;
 - d) I sistemi automatici di allarme (visivo/sonoro) posizionati al fine di segnalare uno scorretto funzionamento degli impianti di depurazione delle acque dovranno essere sempre mantenuti in condizioni di efficienza e l'alimentazione elettrica dovrà essere collegata all'alimentazione generale per evitare interruzioni di corrente che possano interrompere il processo depurativo;
 - e) gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosoli;
 - f) il funzionamento degli impianti non dovrà essere causa di emissione di rumore nell'intorno;
 - g) i rifiuti prodotti dovranno essere gestiti ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., in particolare quelli posti in area esterna dovranno essere stoccati in modo da evitare fenomeni di dilavamento degli stessi.
5. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dal Soggetto Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dallo stabilimento, a seguito degli specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati conseguenti alla domanda di Concessione/parere idraulico presentata al Consorzio della Bonifica Renana in data 15/12/2020. Copie di tali atti dovranno essere tempestivamente trasmesse in comunicazione a questa Autorità competente (ARPAE-AACM) al completamento della documentazione di riferimento del presente atto.
6. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
7. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
8. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
9. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Precedente AUA DET-AMB-2021-1792 del 14/04/2021 e documentazione tecnica allegata;
- Documentazione tecnica allegata alla Comunicazione di Modifica dell'AUA a seguito degli adempimenti richiesti nella precedente AUA, così come presentata ad ARPAE AACM in data 13/12/2021 al PG/2021/191759

Pratica Sinadoc 33607/2021

Documento redatto in data 02/03/2022

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.